

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI
DIPARTIMENTO REGIONALE INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA**

**Programma di Sviluppo Rurale
Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE 1698/2005**

*** DISPOSIZIONI ATTUATIVE *
PARTE SPECIFICA
MISURA 126**

**Recupero del potenziale di produzione agricola danneggiata da disastri naturali e
introduzione di adeguati strumenti di prevenzione**

INDICE

1	PREMESSA	3
2	DOTAZIONE FINANZIARIA	3
3	OBIETTIVI	3
4	BENEFICIARI	4
5	REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSILITA'	4
6	INVESTIMENTI AMMISSIBILI	5
7	SPESE AMMISSIBILI	5
8	INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI	6
9	PROROGHE	6
10	LOCALIZZAZIONE	7
11	TIPOLOGIA DI AIUTO	7
12	INTENSITA DELL'AIUTO	7
13	MASSIMALI DI SPESA	7
14	IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	8
15	MODALITA' DI ATTIVAZIONE ACCESSO ALLA MISURA	8
16	DOMANDA DI AIUTO	8
17	CRITERI DI SELEZIONE	12
18	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	12
19	DOMANDA DI PAGAMENTO	13
20	CONTROLLI E SANZIONI	13
21	DISPOSIZIONI FINALI	14

1 Premessa

L'attività agricola è, per sua natura, soggetta a crisi e rischi derivanti da calamità naturali. Pertanto in un contesto agricolo di colture da investimento, si rende necessario adottare idonei strumenti di prevenzione per i danni causati da calamità naturali nonché ripristinare il livello di competitività per quelle imprese che devono far fronte alle conseguenze derivanti dalle stesse.

La misura 126 del PSR Sicilia 2007/2013 "Recupero del potenziale di produzione agricola danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione" è finalizzata a prevenire le calamità naturali e compensare i danni provocati dalle stesse.

Gli interventi sono attuati sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 - di cui ai Regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2008) 735 del 18/02/2008 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 48 del 19/02/2008 e, in ultimo, modificato con decisione C(2009)10542 del 18/12/2009. In merito alla definizione di calamità naturale si tiene conto di quanto dettato al punto V.B.2 *aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecate da calamità naturali o da altri eventi eccezionali* degli "Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013": secondo la Commissione europea sono da considerare calamità naturali *i terremoti, le valanghe, le frane e le inondazioni*.

La misura prevede di compensare i danni causati da calamità naturali ad infrastrutture rurali, fabbricati, attrezzature al servizio delle aziende agricole, impianti arborei e animali, limitatamente ai riproduttori.

Le presenti disposizioni disciplinano la misura 126, mentre per gli aspetti a carattere generale, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n. 880 del 27/05/2009 e s.m.i. e consultabili sui siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>.

2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica della misura 126 per l'intero periodo di programmazione è attualmente pari ad *euro 10.000.000,00*.

L'Amministrazione si riserva in fase di emissione degli avvisi per la presentazione delle istanze di applicare eventuali riserve finanziarie per eventi calamitosi di particolare gravità.

3 Obiettivi

La misura 126 si prefigge l'obiettivo di compensare i danni alle aziende agricole provocati dalle calamità naturali, con lo scopo di ripristinare le condizioni aziendali ordinarie esistenti prima delle calamità naturali. In un contesto di generale crisi come quella attraversato attualmente dal comparto agricolo siciliano, essa rappresenta un valido strumento per sostenere la competitività delle imprese agricole siciliane messe in difficoltà dal verificarsi di calamità naturali, che sono in grado di limitarne sensibilmente il potenziale produttivo(es. frane e inondazioni).

Nell'analisi del contesto socio-economico e ambientale, il PSR Sicilia 2007-2013 definisce il rischio idrogeologico, come il rischio che deriva dal verificarsi di eventi di dissesto geomorfologico-idraulico, quali frane ed esondazioni (piene), di cui gli eventi meteorici estremi costituiscono spesso i fattori di innesco, caratterizzati da un'elevata ripetitività spaziale, oltre che da una non ancora ben definita ricorrenza temporale, anche se a causa degli effetti dei cambiamenti climatici a partire dal 2003 ad oggi sono aumentati i fenomeni alluvionali su vasta parte del territorio isolano, accentuando notevolmente i fenomeni erosivi specialmente in quelle aree con caratteristiche geo-morfo-pedologiche acclivi. La ricostruzione di ciò che è stato danneggiato, prevista dalla Misura 126

porterà alla realizzazione di progetti in funzione dell' evento calamitoso registrato e quindi a rispettare tutte le norme atte ad evitare il ripetersi del danno procurato dagli eventi calamitosi stessi.

Inoltre si precisa che nell'ambito delle attività di pianificazione, l'Assessorato regionale Territorio e Ambiente ha redatto il *Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico* (PAI), che individua le aree a differente livello di rischio idrogeologico e pianifica in esso gli interventi volti alla difesa del suolo ed alla riduzione del rischio. La superficie complessivamente interessata dai Piani di assetto idrogeologico è di circa 2.570.700 ettari, di cui 128.600 ettari sono relativi ai 32.000 dissesti censiti.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 408 del 19/12/2003 sono state individuate e classificate le zone sismiche della Sicilia: sono presenti alcune aree ad alto rischio sismico, classificate come zona 1, comprendente la parte orientale dell'isola e l'area della valle del Belice compresa tra le province di Trapani e Agrigento; quasi tutto il territorio regionale è classificato, dal punto di vista sismico, come zona 2, dove possono verificarsi forti terremoti.

Le presenti disposizioni pertanto si prefiggono l'obiettivo di intervenire nelle aree dell'Isola ove si sono verificate calamità naturali che hanno causato ingenti danni al patrimonio rurale e in particolare :

- compensare i danni infrastrutturali tramite il ripristino e/o ricostruzione delle infrastrutture materiali danneggiate;;
- compensare i danni ai fabbricati e attrezzature al servizio delle aziende agricole tramite il ripristino e/o ricostruzione degli investimenti materiali (strutture e impianti) e delle dotazioni aziendali (acquisto di macchine e attrezzature);
- - compensare i danni ad impianti arborei e animali, tramite acquisto di animali, limitato ai soli riproduttori, e di piante poliennali

4 Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati così come definiti nelle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capitolo 1 “Definizioni”.

5 Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

L'aiuto è accordato a seguito dei danni subiti alle strutture ed infrastrutture riconosciute a seguito di una calamità naturale, dichiarata e delimitata con deliberazione della Giunta regionale. Requisito essenziale per accedere all'aiuto è che le strutture, le infrastrutture danneggiate nonché le dotazioni aziendali ricadano nelle aree delimitate dalla Giunta regionale su proposta dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente.

I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere possedute da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda di aiuto della misura 126, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti “inaffidabili” così come definiti nelle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capitolo 3 “Domanda di aiuto”.

b) Requisiti del Progetto

E' condizione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto della misura 126 la presentazione del progetto esecutivo e immediatamente cantierabile.

In deroga a quanto previsto dalle Disposizioni Generali Misure ad Investimento- parte generale, par.5.2. ai sensi dell'art.71 del Reg.1698/2005 e limitatamente agli interventi previsti dalla presente misura, l'ammissibilità delle spese decorre dalla data dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori urgenti ed indifferibili rilasciata dall'Ufficio competente.

c) Fascicolo aziendale

I beneficiari sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante costituzione, presso una struttura abilitata (CAA), del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA n. ACTU.2005.210 del 20.04.2005.

Ogni fascicolo aziendale dovrà essere aggiornato e validato dai CAA, prima dell'inoltro, ai competenti IPA, della scheda di validazione del fascicolo aziendale allegata alla domanda cartacea. Per la corretta costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si possono consultare le Linee Guida per la costituzione del fascicolo aziendale e s. m. i. sul sito www.psr Sicilia.it.

Il contratto di affitto deve essere stipulato a norma e per gli effetti della Legge 3/5/1982 n°203 e s.m. i. se trattasi di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale.

Nel contratto di comodato deve essere prevista obbligatoriamente, pena la non ammissibilità della domanda, la rinuncia, da parte del comodante, della facoltà prevista dal secondo comma dell' art.1809 del Codice Civile.

Sono esclusi i contratti di affitto o comodato resi in forma verbale.

Gli atti cartacei dovranno essere presenti nel fascicolo aziendale.

6 Investimenti ammissibili

Coerentemente alla scheda di misura del PSR 2007/2013, sono ammissibili a finanziamento gli investimenti finalizzati al ripristino e/o ricostruzione delle strutture e infrastrutture rurali, fabbricati, attrezzature al servizio delle aziende agricole, impianti arborei e animali, limitatamente ai riproduttori, danneggiati da calamità naturali abbattutosi sull'intero territorio regionale a partire dal 1/1/2007, nel rispetto di quanto previsto dall'art.71 del Reg.1698/2005, senza che ciò comporti aumenti di produzione a livello aziendale rispetto alla situazione precedente e fatte salve le seguenti condizioni:

- che la struttura danneggiata era efficiente, funzionale e rispondeva a tutti i requisiti di legge prima del verificarsi dell'evento;
- che il danno non sia attribuibile alla mancata effettuazione dell'ordinaria manutenzione;
- che esista un diretto nesso di causalità tra l'evento e il danno.

7 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione di investimenti che prevedano opere di ripristino e/o ricostruzione delle strutture e infrastrutture rurali danneggiate da calamità naturali avvenute dopo il 1 gennaio 2007 nonché la ricostituzione delle dotazioni aziendali, in conformità a quanto previsto all'art. 71 del Reg. CE n.1698/2005 e dell' art. 55 del Reg. CE n. 1974/2006:

- a) ripristino e/o ricostruzione di beni immobili ed infrastrutture;
- b) ricostituzione di piantagioni arboree specializzate;
- c) ripristino e/o ricostruzione di invasi aziendali di accumulo idrico e relativi impianti di distribuzione;
- d) ripristino e sistemazioni fondiari compresa la viabilità poderali;
- e) ricostituzione del patrimonio zootecnico (limitatamente ai riproduttori)

- f) ricostituzione delle macchine e delle attrezzature agricole danneggiate;
- g) spese generali, ove pertinenti, collegate alle spese di cui alle lettere a), b), c), d) e) f) come onorari di professionisti desunti dal prezzario vigente al momento dell'evento calamitoso, fino al 10% delle spese ammissibili al netto dell'IVA;
- h) l'IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari.
- i) spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato in allegato VI del Reg. CE n.1974/2006.
- j) spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento.
- k) Spese per garanzie fidejussorie.

Le spese ammissibili, concernente il ripristino e la ricostituzione del patrimonio rurale danneggiato di cui alle lettere a-b-c-d-e-f, sono finalizzate a riportare la struttura e le infrastrutture nelle condizioni di efficienza nelle quali si trovava prima del verificarsi della calamità.

Per quanto concerne le aliquote afferente la progettazione, direzione, contabilizzazione dei lavori e le attrezzature mobili, si applicano le percentuali previste dal "Prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole" vigente al momento del verificato evento calamitoso.

Per le opere in economia le stesse sono ammissibili in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" – misure a investimento – parte generale – PSR Sicilia 2007/2013.

8. Investimenti e spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) l'acquisto di diritti di produzione agricola;
- b) l'acquisto di animali non riproduttori;
- c) l'acquisto di piante annuali e loro messa in dimora;
- d) i costi relativi alla partecipazione a sistemi di qualità ed alla relativa certificazione;

Non sono altresì, ammissibili le spese per:

- a) la ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale;
- b) l'acquisto di macchine,attrezzature e materiale usato;
- c) le opere di manutenzione ordinaria.

9 Proroghe

Per quanto sopra non meglio specificato si rimanda alla "Disposizioni attuative procedurali" misure a investimento-parte generale-PSR Sicilia 2007/13 emanate dall'autorità di gestione con D.D.G. n.403 dell'11/5/2010 e s.m.i.

10 Localizzazione

Territorio delimitato con deliberazione della Giunta regionale.

11 Tipologia di aiuto

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013.

12 Intensità dell'aiuto

L'aiuto concesso per le operazioni relative al ripristino e/o ricostruzione del patrimonio rurale danneggiato dalle calamità naturali abbattutosi in Sicilia a partire dal 1/1/ 2007 sarà pari al 100% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La compensazione deve essere calcolata a livello di singolo beneficiario. Dall'importo riconosciuto dovranno essere decurtate eventuali pagamenti ricevuti a titolo di regimi assicurativi e altri aiuti legati alle calamità naturali interessanti l'azienda agricola.

Per evitare l'eventualità di sovracompensazione del danno subito dalle imprese agricole, è fatto divieto di ricevere per lo stesso danno contributi da parte dello Stato. Pertanto, nel caso in cui l'impresa dichiara o l'Ufficio istruttore sia in grado di accertare che l'impresa abbia ricevuto contributi ai sensi del D. Lgs. 102/04 e successive modifiche, è esclusa del tutto la possibilità d'intervento con la misura 126 del PSR Sicilia 2007/2013.

13 Massimali di Spesa

La dimensione finanziaria massima degli investimenti ammessi a finanziamento è:

- € 500.000, nel caso di azienda singola;
- € 1.000.000, nel caso di aziende associate.

14 Impegni ed obblighi del beneficiario

Per quanto attiene la Misura 126, il beneficiario con la sottoscrizione della domanda, pena la revoca del decreto di concessione e la restituzione dell'aiuto, si impegna a:

- A) aprire un conto corrente e/o sottoconto di tesoreria dedicato all'operazione a decorrere dal decreto di concessione del finanziamento.
- B) proseguire l'attività agricola e quindi il mantenimento dell'investimento per almeno cinque anni dalla data di decisione di concessione dell'aiuto;
- C) curare la manutenzione dell'opera ammessa a finanziamento;
- D) mantenere i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali nonché i requisiti minimi di nuova introduzione previsti dalle norme comunitarie vigenti già posseduti;
- E) comunicare le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall' art.47 del Reg.(CE) n°1947/2006, che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte di investimenti già realizzati;
- F) non apportare all'investimento oggetto dell'aiuto modifiche sostanziali che alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscono indebito vantaggio ad un impresa o a un ente pubblico;
- G) tenere la contabilità aziendale, almeno di tipo semplificato, per tutta la durata dell'impegno.

Per quanto riguarda ulteriori impegni ed obblighi si rimanda alla "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013.

15 Modalità di attivazione e accesso alla misura

La misura è attivata tramite procedura "bando a sportello valutativo" in conformità ai Criteri di Selezione delle misure approvate dal Comitato di sorveglianza PSR SICILIA 2007/2013. In applicazione all' art. 72 del Reg.(CE) n°1698/05 il beneficiario del contributo della Mis.126 del PSR Sicilia 2007/2013 è tenuto a rispettare nei 5 anni successivi alla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo gli impegni ex post previsti nei punti 6.5 e 6.6 delle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013.

16 Domanda di aiuto

16.1 Termini di presentazione

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti devono presentare apposita domanda, il cui bando sarà pubblicato nei siti istituzionali dell'amministrazione:

<http://www.psr Sicilia.it>

<http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/bandi.htm>

Per l'adesione al regime di sostegno verranno presentate apposite istanze on-line a partire dalla data di pubblicazione nella GURS. Il relativo rilascio informatico dovrà avvenire a partire dalle ore 12,00 del 10° giorno dalla pubblicazione nella stessa G.U.R.S. e fino al 30° gg. La domanda di aiuto dovrà essere presentata per via telematica, attraverso il portale SIAN tramite i soggetti abilitati e dovrà essere imputata informaticamente a: Reg. Sicilia – ServizioIPA... (selezionare dal menù tendina l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio ove ricade l'azienda oggetto del danno). La stampa definitiva della domanda già rilasciata informaticamente, deve essere sottoscritta con firma autenticata nei modi di legge dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante, completa della documentazione in duplice copia, di cui una in originale, prevista nelle presenti disposizioni e presentata entro il 10° giorno dal rilascio informatico presso l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura (IPA) competente per territorio. Nel caso di istanze che prevedano la realizzazione di interventi ricadenti in diverse province, la domanda deve essere presentata presso l'IPA ove ricade più del 50% della superficie agricola aziendale espressa in termini di S.A.U. Nella parte esterna della busta o plico che contiene la domanda e i relativi allegati, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR SICILIA 2007/2013 misura 126 ed inoltre devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente). Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, con corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda cartacea consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo al rilascio telematico della domanda qualora tale data ricada di sabato o nei giorni festivi, la scadenza viene postposta al giorno lavorativo successivo. Pertanto, la domanda inviata a mezzo raccomandata o consegnata a mano o tramite corriere autorizzato, successivamente al termine di scadenza previsto (10 giorni successivi al rilascio informatico) non sarà presa in considerazione e sarà considerata irricevibile. Non sarà altresì, presa in considerazione l'istanza rilasciata prima dei termini prescritti.

Le domande pervenute con modalità diverse da quanto sopra specificato saranno considerate "irricevibili" ed automaticamente escluse.

Ai fini della finanziabilità dei progetti presentati, farà fede la posizione cronologica del rilascio informatico, di ogni singola domanda, presente nell'elenco regionale, e presentata secondo le modalità sopra descritte.

16.3 Documentazione

16.3.1 Documentazione essenziale

Il progetto presentato deve essere **immediatamente cantierabile**, pertanto, alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione in duplice copia (in corso di validità per l'intera durata dell'investimento), necessaria per la immediata esecuzione delle opere, ivi compresa quella comprovante l'attribuzione del punteggio. In particolare, dovrà essere allegata, pena la non ricevibilità della domanda la seguente documentazione.

- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validità responsabile del CAA di riferimento. Nei casi di affitto (stipulato a norma e per gli effetti della L. 3 maggio 1982, n. 203) e/o comodato, sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda, la data di scadenza degli stessi, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda. Nel contratto di comodato deve essere previsto anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto. Copia dei titoli di proprietà, dei contratti di affitto e di comodato dovranno essere depositati nel fascicolo aziendale e resi disponibili per eventuali controlli. Dichiarazione, autenticata nei modi di legge, da parte del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere di ripristino e/o ricostruzione, ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato.
- Dichiarazione di attestazione di avere presentato la richiesta di aiuto ai sensi del D.Lgs 102/04, che la stessa ricade nelle zone delimitate dalla declaratoria e non abbia ricevuto aiuti compensativi per le medesime strutture.
- Dichiarazione di inizio attività ai sensi del Reg. CE n 825/2004.
- Estratto di mappa catastale dei terreni in cui verranno realizzati gli interventi di ripristino e/o ricostruzione o copia autenticata dal tecnico progettista;
- Relazione tecnica-agronomica, redatta e sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato, con descrizione analitica e calcolo della incidenza del danno sulla PLV:
 - dell'azienda prima del verificarsi dell'evento calamitoso;
 - dell'evento calamitoso e dei danni causati dallo stesso evidenziando il nesso di causalità;
 - degli interventi di ripristino e/o ricostruzione da effettuare;
 - calcolo della incidenza del danno sulla PLV;
- Documentazione fotografica delle opere oggetto di ripristino debitamente datata a far tempo dalla presentazione della domanda presentata ai sensi del D.Lgs.102/94.
- Planimetria generale dell'azienda su base catastale riportante l'ubicazione delle colture praticate, delle strutture e delle opere da ripristinare e/o ricostruire;
- Disegni delle opere da ripristinare e/o ricostruire (piante, sezioni e prospetti) con apposto timbro, data e firma del progettista.
- Disegni delle opere cantierabili ripristinate e/o ricostruite (piante, sezioni e prospetti) con apposto timbro, data e firma del progettista.
- Corografia in scala 1:25.000 con la delimitazione dell'azienda o delle aziende oggetto dell'intervento;
- Corografia in scala 1:5.000 con la delimitazione della zona interessata dalla calamità dell'azienda o delle aziende oggetto dell'intervento;
- Computo metrico estimativo completo di una sezione relativa agli acquisti, con apposto timbro, data e firma del progettista. I costi presenti nel computo metrico dovranno riferirsi al prezziario dell'agricoltura alla data dell'effettivo inizio dell'impegno.
- N. 3 preventivi di spesa per gli "investimenti materiali" e "investimenti immateriali" con le modalità e corredato della documentazione riportata nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capitolo 7 "Criteri per l'ammissibilità della spesa".
- Analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplate nel prezziario agricoltura vigente datati al momento dell'impegno.
- Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (sezione speciale) completo della dicitura di cui all'art. 2 del DPR 252/98 (antimafia).
- Certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all'intervento qualora non comprese in altra documentazione es. concessione edilizia, (per tutti gli

investimenti fissi). Tuttavia il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art.18 della L. 28 febbraio 1985 n. 47.

- Dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 della LR 13/86.
- “Attestazione di coerenza” del progetto presentato con il Programma Operativo della O.P. di appartenenza, rilasciate dalla medesima O.P. (per gli imprenditori agricoli aderenti alle Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi del Reg. CE 2200/92) oppure apposita dichiarazione sottoscritta dal richiedente da cui si evinca la non appartenenza ad alcuna O.P. e l'impegno al rispetto dei principi e della strategia adottata dalle OO.PP. operanti nel territorio, relativamente ai prodotti commercializzati dalle stesse (imprenditori agricoli non aderenti alle Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi del Reg. CE 2200/92).
- Scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio (Allegata alla domanda).
- Documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuate nelle relative tabelle.

Si precisa che per l'attribuzione del punteggio dei criteri di selezione, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione riportante i criteri. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio o in assenza anche di una delle suddette condizioni, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato.

Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa.

16.3.2 Documentazione essenziale per le Società/Associazioni/Cooperative.

- Atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società e cooperative agricole.
- Attestato d'iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative rilasciato dalla CCIAA competente di cui al DM 23/06/2004 (ove pertinente).
- Dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/cooperativa attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare.
- Elenco complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale.
- Delibera dell'organo competente della cooperativa/società/associazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo.

16.3.3 Documentazione essenziale da presentare ove pertinente e necessaria.

- Comunicazione di cui al DDG n. 61 del 17/01/2007 relativa all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione, degli scarichi de frantoi oleari, degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101 lett. a),b) e c) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e da piccole aziende agroalimentari.
- Autorizzazione o concessione edilizia completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente, assentite per le opere connesse con il programma di investimento ivi comprese le vasche in terra battuta e le serre realizzate con strutture murarie e c.a.
- Relazione geologica ove pertinente;
- Certificato di Agibilità e destinazione d'uso per i locali destinati all'installazione di attrezzature e impianti di lavorazione oggetto di finanziamento.
- Nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile ai sensi degli artt. 17 e 18 Legge 64/74, con attestazione di avvenuto deposito dei calcoli (per le opere da realizzare con strutture in c.a. e/o

profilati metallici) ai sensi dell'art.4 della Legge 1086/71 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla l.r. n.7 del 19/05/2003 art. 32.

- Nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile per la realizzazione di vasche in terra battuta totalmente interrate .
- Copia della richiesta, presentata ai sensi del D.P.R. 01/11/1959 n. 1363 al competente Ufficio del Genio Civile per la realizzazione di vasche in terra battuta con sponde in rilevato (con relativi estremi di presentazione).
- Autorizzazione o concessione rilasciate dall'Ufficio del Genio Civile competente relativa alla ricerca idrica, all'utilizzazione delle acque reperite o invasate. Nel caso in cui l'azienda sia servita da un consorzio di bonifica, attestazione rilasciate dal consorzio stesso.
- Valutazione di incidenza, Valutazione di impatto ambientale, Autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale.
- Certificazione aggiornata riguardante la profilassi di stato.
- Copia notifica AGEA relativa alla quota latte posseduta
- Autorizzazione sanitaria esistente e/o Autorizzazione inizio attività di cui al D.A. 27.02.08 (Assessorato Regionale Sanità);
- Documentazione comprovante il rispetto della normativa in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari;
- Copia dichiarazione superfici vitate AGEA in presenza di vigneti ad uva da vino (Mod B1) e dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa alla regolarità dell'impianto del vigneto rispetto alle normative comunitarie, nazionale e regionale. In presenza di vigneti impiantati dopo il 1987, autocertificazione con indicazione delle autorizzazioni al reimpianto utilizzate o decreto di regolarizzazione rilasciati dall'I.P.A. competente.
- Copia conforme dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaistica (D.A. n. 4870 del 18/12/2000).
- Autorizzazione per investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 38 della legge regionale n. 33/97 per gli investimenti riguardanti gli allevamenti di selvaggina.

Ove uno o più dei documenti suddetti, non siano pertinenti, produrre in allegato alla domanda apposita dichiarazione di non pertinenza con motivazione.

17. Criteri di selezione

La Commissione, descritta nel paragrafo successivo, procederà alla valutazione delle domande e all'attribuzione del punteggio, secondo i criteri di seguito riportati:

		PESO
*Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 25	*Giovani agricoltori insediati ai sensi della misura 112 o misura ex 4.07	15
	*Giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni al momento della presentazione dell'istanza	5
	IAP	10
	Imprenditori agricoli	5
Caratteristiche dell'azienda	Azienda che realizza prodotti di cui ai sistemi di qualità indicati nella misura 132	10

PESO MAX 30	Azienda che adotta sistemi di certificazione di qualità, tracciabilità e gestione ambientale	5
	Azienda ad ordinamento intensivo (colture in serra, colture poliennali, colture irrigue)	15
Indicatori tecnico-economici PESO MAX 40	Incidenza del danno sulla P.L.V.: uguale o maggiore del 30% e minore del 50%	30
	Incidenza del danno sulla P.L.V.: uguale o maggiore del 50%	40
Indicatori socio-economici PESO MAX 5	Azienda ricadente in zona svantaggiata per almeno il 50% della superficie agricola totale (Dir.CE 75/268 e s.m.i.)	3
	Azienda che gestisce beni confiscati alla mafia	2

* Il punteggio relativo alla *qualificazione del soggetto proponente* possono sommarsi fino a raggiungere il massimo di 25 punti. Il punteggio ai sensi della misura 112 non sono cumulabili con i giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni.

18. Procedimento Amministrativo

Il Dirigente Responsabile dell'Ispettorato Provinciale Agricoltura competente per territorio procederà alla nomina di una Commissione che provvederà alla definizione delle fasi relative all'istruttoria delle domande (ricevibilità, ammissibilità e valutazione). Saranno collocate nell'elenco provvisorio le domande che hanno raggiunto un punteggio minimo di 40 punti, di cui almeno 30 dagli indicatori tecnico-economico.

La graduatoria regionale definitiva sarà formulata in conformità a quanto previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013.

19 Domanda di pagamento

Le domande di pagamento dell'aiuto afferente la Misura 126 dovranno essere presentate solo dopo l'emissione da parte dell'Amministrazione della decisione individuale di concedere il sostegno.

Le modalità di presentazione sono indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013. Le domande di pagamento inerenti l'aiuto di cui alla Misura 126 dovranno essere imputate informaticamente a: IPA (selezionare dal menù a tendina l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura che ha istruito la domanda di aiuto).

La stampa definitiva della domanda di pagamento rilasciata informaticamente, completa della documentazione prevista dovrà essere presentata, entro i 10 giorni successivi alla data di rilascio, presso l'IPA territorialmente competente.

Le domande possono essere spedite a mezzo raccomandata o corriere o consegnate a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. Le domande consegnate a mano o tramite corriere, potranno essere accettate fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico.

Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN deve avvenire entro e non oltre la data indicata negli atti di concessione e/o nelle relative notifiche redatte dall'Amministrazione riportanti i termini per la presentazione di tutte le domande di pagamento (anticipo, intermedie e finali). Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di pagamento.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 4 delle "Disposizioni Attuative e Procedurali - parte generale-misure ad investimento" approvate con DDG n°880 del 27/5/2009 e s.m.i.

Infine, è fatto obbligo a ciascun percettore di aiuto di indicare le coordinate bancarie per l'accredito delle somme:"

19.1 Anticipi

L'anticipo, sarà erogato solo dopo la verifica della cantierabilità degli interventi previsti nel piano aziendale, per i quali necessitava l'acquisizione di specifiche autorizzazioni, certificazioni, ecc. Per quanto sopra non meglio specificato si rimanda alla "Disposizioni attuative procedurali" misure a investimento-parte generale-PSR Sicilia 2007/13 emanate dall'autorità di gestione con D.D.G. n.403 dell'11/5/2010 e s.m.i.

19.2 Stato di avanzamento dei lavori (SAL)

Per quanto concerne le domande di pagamento del SAL si rimanda alla "Disposizioni attuative procedurali" misure a investimento-parte generale-PSR Sicilia 2007/13 emanate dall'autorità di gestione con D.D.G. n.403 dell'11/5/2010 e s.m.i.

19.3 Saldo

Per quanto concerne le domande di pagamento (acconti e saldi) si rimanda alla "Disposizioni attuative procedurali" misure a investimento-parte generale-PSR Sicilia 2007/13 emanate dall'autorità di gestione con D.D.G. n.403 dell'11/5/2010 e s.m.i.

20 Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera per verificare l'andamento degli stessi secondo il cronoprogramma previsto, e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione. L'Amministrazione, procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 30 del Reg. CE 1975/2006 (Controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'art. 31 del regolamento (CE) 1975/06, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o le domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel DM n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg CE n. 73 del 2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" pubblicato sulla GURI n. 303 del 31 dicembre 2009.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni, relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare alla misura, , si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel DDG n. 2763 del 16/12/2008 pubblicato sulla GURS n. 13 del 27/03/2009 e s.m.i..

22. Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle “Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento” parte generale emanate dall’Autorità di Gestione ed al manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia 2007/2013 predisposto da AGEA .

L’Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

IL DIRIGENTE GENERALE
Rosaria Barresi